



COMUNE DI VOLTIDO

Provincia di Cremona

Via Libertà, 2

ARCHIVIO STORICO VOLTIDO

LA SCUOLA

*Chiusura
Scuole*

1989

N. I. D.

N. di prot

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. <u>8</u>
Trasmessa alle Prefettura il <u>16 FEB 1971</u>
col N. <u>802</u> di Prot.

COMUNE DI VOLTIDO

PROVINCIA DI CREMONA

Verbale di Deliberazione della GIUNTA MUNICIPALE

Adunanza del 10/2/1971

O G G E T T O

RICHIESTA ALIENAZIONE EDIFICI SCOLASTICI FUORI USO.-

L'anno millenovecentosettant uno il giorno dieci
del mese di febbraio alle ore 17,00 nella Residenza Municipale. Convocata la Giunta
Municipale, sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|---------------------|
| 1. - FORNASARI MARIO | - Sindaco |
| 2. - GARDINI SILVIO | - Assessore anziano |
| 3. - PUERARI ANTONIO GIUSEPPE | - » effettivo |
| 4. - MAZZUZZI GIOVANNI GIUSEPPE | - » supplente |
| 5. - SERENI GIANCARLO | - » supplente |

Pres.	Ass.
<u>si</u>	
<u>si</u>	
<u>si</u>	
<u>si</u>	
<u>si</u>	

Assiste il Segretario Comunale Sig. MERCURI Franco

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, ne assume la presidenza dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Preso atto della situazione generale delle scuole elementari, le quali da anni sono state consolidate e spostate dalle frazioni di Colombarolo e di Recorfano per essere raggruppate in unico edificio a Voltido, per funzionalità delle stesse e per non avere delle pluriclassi;

- che, di conseguenza, le stesse scuole elementari sono rimaste vuote e necessitano di sistemazione definitiva;

Tenuto conto che le predette scuole necessitano di continue e costose riparazioni e che, del resto, a questo Comune, per la sua funzionalità, non sono strettamente indispensabili, per cui potrebbero essere alienati ed il ricavato destinato ad investimenti fruttiferi;

- che, per poter alienare detti immobili, occorre la disponibilità degli stessi, in quanto la loro specifica destinazione era a scuole elementari e che ancora oggi tale destinazione rimane, pur essendo unitati i termini della scuola stessa;

Allo scopo di riordinare gli immobili di questo Comune e provvedere ad una maggiore funzionalità degli stessi, onde eliminare superflue spese per costose manutenzioni;

Visto le leggi che regolano la materia;

Visto la delibera consiliare n.64 del 30/10/1970, con la quale veniva approvato il programma dell'Amministrazione;

Visto il programma stesso, (pagina 7-Lettera B-VENDITA LOCALI FUORI USO DI PROPRIETA' DEL COMUNE), che stabiliva la richiesta della disponibilità dei locali fuori uso destinati una volta a scuole elementari nelle frazioni;

Visto ed esaminato la perizia di detti immobili, predisposta da questo tecnico comunale;

Tenuto conto che per poter dare favorevole corso a detta perizia occorre innanzi tutto la disponibilità dei locali stessi;

Con votazione unanime degli aventi diritto, espressi nei modi e forme di legge;

Coi poteri straordinari del Consiglio comunale e fatti salvi i provvedimenti in sede di ratifica;

D E L I B E R A

Chiedere, come in effetti con la presente richiede, la disponibilità dei locali già destinati ad uso delle scuole elementari nelle frazioni di Recorfano e Colombarolo, per la loro alienazione.

Con separati atti deliberativi, verranno stabilite le modalità per la alienazione dei predetti locali, destinando il ricavato ad investimenti fruttiferi per questo Ente.



COMUNE DI VOLTIDO
Prot. n. <u>7020</u>
31 OTT. 1988
Cat. Classe Fasc.

27.10.88 19

PROVVEDITORATO AGLI STUDI
DI CREMONA
Ufficio ITP

All. Direttore Didattico di
Sig. Sindaco di *Voltido*

Presidente Distretto Scolastico
Proposta al Segretario di
Dir. *Sc.* *N°*

Prot. N° 12915

OGGETTO: Consolidamento Plessi elementari con pluriclassi.
Suggerimenti operativi.

Facendo seguito ai numerosi interventi dello scrivente in ordine al problema di cui all'oggetto, mi permetto di segnalare ulteriori approfondimenti e linee di comportamento alle Autorità in indirizzo:

1. Dal punto di vista giuridico lo Stato "assicura la presenza di scuole elementari fino a 10 alunni" (art. 12/820), tuttavia con C.M. 958 del 22.4.81, attenua questa disponibilità, dichiarando apertamente che le "pluriclassi, anche se non auspicabili didatticamente, rappresentano pur sempre una realtà legale, laddove si rende necessario il loro funzionamento..."

In precedenza, ancora, il R.D. n. 1297 all'art. 104 recitava: "... possono essere affidate allo stesso insegnante anche in orario alternato - più classi, secondo le opportunità e le condizioni dei luoghi, riconosciute dall'autorità scolastica..."

Appare, quindi evidente la volontà del legislatore di ridurre al minimo - e solo in casi di riconosciuta necessità - il fenomeno delle pluriclassi.

A questa normativa si aggiunge quella prevista dal D.L. 6.8.88 n. 323 (recentemente convertito in Legge) in cui si affida al Provveditore agli Studi la stesura di un piano di razionalizzazione della rete scolastica, che comprende i limiti minimi numerici dei plessi e delle classi scolastiche e si attribuisce al Ministro il compito di stabilire, oltre al numero massimo, anche il numero minimo di alunni per classe, come avviene già per le sezioni di scuola materna statale.

2. Sul piano dell'orientamento dell'Ufficio scrivente, è nota la posizione di critica e di proposta dello stesso: critica per quanto attiene la opportunità di mantenere strutture scolastiche con meno di 30 alunni e - come vuole la normativa - prive di qualsiasi supporto di integrazione scolastica; propositiva per quanto si riferisce alle possibilità (assai consistenti, tenuto conto della natura pianeggiante del territorio, della buona viabilità, della scarsità delle distanze) di operare consorziamenti (fra le piccole scuole o con plessi più grandi, ma vicini): naturalmente ciò non significa depauperamento del servizio scolastico elementare a livello provinciale, ma liberazione di risorse per attivare la riorganizzazione della scuola secondo i NUOVI PROGRAMMI.

REGIONE LOMBARDIA

GIUNTA REGIONALE

ASSESSORATO
ALL'ISTRUZIONE

Servizio Diritto allo Studio

Prot. n. 962 /76AM/rn/pz

Milano,
20126 - Via Soderini, 24
Tel. 428725

OGGETTO: Atti dell'ex Patronato Scolastico.

Al
Signor SINDACO
del Comune
di

VOLTINO

COMUNE DI VOLTINO		
Prot. n.	<u>962</u>	
	<u>15 FEB. 1976</u>	
Dot.	Classe	Fasc.

Dal 1° luglio 1975 i Patronati Scolastici della Lombardia, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 9 settembre 1974, n.59, sono stati soppressi.

Questa soppressione impegnava i Comuni, prima come organo tutorio e poi come ente subentrante nella gestione dei servizi, alla regolarizzazione di ogni atto riguardante i Patronati stessi.

Alla data odierna, purtroppo, risultano non ancora pervenuti a questo Assessorato i seguenti atti dell'ex Patronato Scolastico di codesto Comune:

- ~~copie delle deliberazioni del Consiglio comunale relative all'approvazione dei bilanci preventivi : anni _____~~
- ~~copie delle deliberazioni del Consiglio comunale relative all'approvazione dei conti consuntivi : anni _____~~
- verbale di trasferimento dei beni mobili ed immobili e di ogni altro rapporto giuridico dell'ex Patronato Scolastico a codesto Comune (come da disposizioni impartite con circolare n.68 del 29 aprile 1975).

Alle deliberazioni di cui ai punti a) e b) devono essere allegate le copie dei relativi atti approvati.

Si ricorda che le deliberazioni assunte in merito dal Consiglio comunale non devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Regionale di Controllo (art. 3 - Legge regionale 30.6.1974, n.33).

Gli atti di cui sopra dovranno essere inviati a questo Assessorato - Servizio Diritto allo Studio - Via Soderini, 24 - 20146 - Milano - il più presto possibile, comunque non oltre il 30 marzo 1976.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE
(Prov. di Direzione)

COMUNE DI VOLTIDO

c. a. p. 26030

PROVINCIA DI CREMONA

Prot. N. 814

Li. 15/6/1976

Risposta al foglio N. 68/Istr.Ass.scol.36

del 29/4/76 Allegati:

A LLA REGIONE LOMBARDIA

Div. Sez.

Via Soderini, 24

OGGETTO:

Soppressione e liquidazione
dei Patronati scolastici.
Adempimenti relativi alla chiusura
della gestione finanziaria 1974/75
ed al trasferimento dei beni mobili
ed immobili e di ogni altro rapporto
giuridico dell'Ente ai rispettivi
Comuni.-

MILANO

In risposta alla nota indicata in
oggetto trasmetto, allegato alla pre-
sente copia del verbale di trasferi-
mento dei beni mobili ed immobili al
Comune, con gli allegati A - B - C -
D - ed E.



Con ossequio
IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il Sindaco riferisce che in data 31/10/1988, prot. n.1820 è giunta in Comune una circolare del Provveditorato agli Studi di Cremona, con la quale si davano dei suggerimenti operativi in merito al consolidamento dei plessi elementari con pluriclassi.

In particolare la circolare segnala: l'elenco dei plessi coinvolti nel processo di consolidamento e quei plessi (come Voltido) che avendo meno di N.40 alunni e presentando calo demografico necessiterebbero di un rinforzamento mediante alunni provenienti dai plessi soppressi o mediante l'inserimento in una fase successiva del Piano Distrettuale. L'Amministrazione Comunale ha preso atto di tutto ciò e ha convocato una assemblea con tutti i genitori interessati e fatto redigere un questionario per cui è emersa a stragrande maggioranza (su 20 alunni 18 favorevoli per Solarolo e 2 per Piadena) la determinazione di individuare nel Comune di Solarolo Rainerio il plesso al quale aggregare il sopprimendo plesso di Voltido, anche in considerazione del fatto che tuttora Solarolo Rainerio è sede anche della Scuola Materna - Prende la parola il Consigliere Tolomei il quale propone al contrario Piadena sia per motivo storico tradizionale che per motivi di opportunità dal momento che le Scuole Medie saranno effettuate sempre a Piadena;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Sindaco e quanto emerso nella discussione;
 - Considerata la necessità di addivenire a delle proposte in merito alla soppressione del plesso scolastico di Voltido;
- Con voti favorevoli N.11, astenuto N.1 (Tolomei) dei 12 Consiglieri presenti e votanti in forma palese

D E L I B E R A

- di individuare in Solarolo Rainerio la sede del plesso al quale aggregare il sopprimendo plesso scolastico di Voltido;
- di inviare copia della presente deliberazione al Provveditorato agli Studi di Cremona.-

25/02 / 1989

Il Sindaco riferisce che in data 31/10/1988, prot. n.1820 è giunta in Comune una circolare del Provveditorato agli Studi di Cremona, con la quale si davano dei suggerimenti operativi in merito al consolidamento dei plessi elementari con pluriclassi.

In particolare la circolare segnala: l'elenco dei plessi coinvolti nel processo di consolidamento e quei plessi (come Voltido) che avendo meno di N.40 alunni e presentando calo demografico necessiterebbero di un rinforzamento mediante alunni provenienti dai plessi soppressi o mediante l'inserimento in una fase successiva del Piano Distrettuale. L'Amministrazione Comunale ha preso atto di tutto ciò e ha convocato una assemblea con tutti i genitori interessati e fatto redigere un questionario per cui è emersa a stragrande maggioranza (su 20 alunni 18 favorevoli per Solarolo e 2 per Piadena) la determinazione di individuare nel Comune di Solarolo Rainerio il plesso al quale aggregare il sopprimendo plesso di Voltido, anche in considerazione del fatto che tuttora Solarolo Rainerio è sede anche della Scuola Materna - Prende la parola il Consigliere Tolomei il quale propone al contrario Piadena sia per motivo storico tradizionale che per motivi di opportunità dal momento che le Scuole Medie saranno effettuate sempre a Piadena;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Sindaco e quanto emerso nella discussione;
 - Considerata la necessità di addivenire a delle proposte in merito alla soppressione del plesso scolastico di Voltido;
- Con voti favorevoli N.11, astenuto N.1 (Tolomei) dei 12 Consiglieri presenti e votanti in forma palese

D E L I B E R A

- di individuare in Solarolo Rainerio la sede del plesso al quale aggregare il sopprimendo plesso scolastico di Voltido;
- di inviare copia della presente deliberazione al Provveditorato agli Studi di Cremona.-

25/02 / 1989